

d'impedire che io esponga il mio pensiero alla Camera!

Lo ripeto. Le leggi speciali che si discuteranno a tempo opportuno, potranno apportare ai bilanci quelle modificazioni che con quelle leggi saranno approvate.

Così si è fatto sempre.

In effetti, a che scopo noi votiamo il bilancio d'asestamento? (*Commenti*).

Il bilancio di asestamento è quello che porta le modificazioni che, o per leggi speciali, o per domande presentate dal Governo alla Camera, si fanno ai bilanci.

Dopo di ciò, parmi inutile ogni discussione. La Camera sa su che cosa deve votare.

Voci. Ai voti! ai voti!

Altre voci. Votazione nominale! (*Conversazioni animate*).

Presidente. Se non cessano i rumori e le conversazioni, io sospendo la seduta!

Imbriani. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Ne ha facoltà.

Imbriani. Io avrei voluto una risposta aperta, chiara dal presidente del Consiglio.

Voci. Oh! oh!

Presidente. Onorevole Imbriani, Ella ha diritto di dichiarare il suo voto e non altro!

Imbriani. Dichiaro precisamente il mio voto.

Non avendola avuta (perchè l'onorevole presidente del Consiglio non ha voluto dichiarare se volesse o non volesse le economie militari) esiste l'equivoco. Ora sull'equivoco possono speculare i pretendenti ai portafogli...

Presidente. Venga alla dichiarazione di voto, onorevole Imbriani!

Imbriani. ... ed i timorosi delle elezioni. Noi no! Perciò voteremo contro apertamente. La questione è se si debbano ammettere altri aggravii, sì o no; se si debbano o non si debbano fare altre economie. Il presidente del Consiglio non ha voluto dichiararsi. Un altro giorno ha dichiarato aberrazioni le economie militari. Perciò votiamo contro.

Presidente. Onorevole De Martino, ritira il suo ordine del giorno?

De Martino. Prendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, che sono conformi all'ordine del giorno, che ho avuto l'onore di presentare, a nome anche dei miei colleghi di Napoli. Esse assicurano la condizione presente dell'arsenale di Napoli e

in ogni caso obbligano a presentare una legge prima di qualsiasi provvedimento, che ne muti la natura.

Ringrazio perciò l'onorevole presidente del Consiglio e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Onorevole D'Ayala-Valva, ritira il suo ordine del giorno?

D'Ayala-Valva. Lo ritiro!

Presidente. L'ordine del giorno puro e semplice dell'onorevole Sciacca della Scala avrebbe la precedenza su quello proposto dall'onorevole Tortarolo.

Lo mantiene?

Sciacca della Scala. Lo ritiro!

Presidente. Onorevole Prinetti, ritira il suo ordine del giorno?

Prinetti. Sì!

Presidente. L'onorevole Compans mantiene il suo ordine del giorno?

Compans. Mantengo il mio ordine del giorno come ordine del giorno puro e semplice, sopprimendone la motivazione.

Dopo quanto dissero sull'ordine del giorno Tortarolo i diversi oratori, considerando anche la confusione di questo momento, e poichè, non ostante le diverse dichiarazioni, votando l'ordine del giorno dell'onorevole Tortarolo si voterebbe l'equivoco, sono convinto più che mai dell'opportunità di mantenere il mio ordine del giorno, come ordine del giorno puro e semplice.

Voci. Ai voti! ai voti!

Vacchelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

Vacchelli. Prendo atto delle ultime dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, per le quali rimane impregiudicato l'effetto delle deliberazioni, che adotterà la Camera sulle leggi che stanno davanti ad essa.

Presidente. Dunque l'onorevole Compans mantiene il suo ordine del giorno come ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno e ne sopprime perciò la motivazione.

Quest'ordine del giorno puro e semplice ha quindi la precedenza su quello proposto dall'onorevole Tortarolo.

Crispi, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Il Governo